Intervista al Segretario Generale del SIULP, Felice Romano

"Solo uno degli agenti ha il taser. E la persona si avverte sempre"

"Si può usare il taser in una situazione di violenza dov'è in pericolo l'incolumità di altre persone o del poliziotto...

ALESSANDRA CODELUPPI
Cronaca

"Si può usare il taser in una situazione di violenza dov'è in pericolo l'incolumità di altre persone o del poliziotto stesso, quando le condizioni consentono l'uso legittimo delle armi e prima di ricorrere alla pistola o all'arma lunga". A spiegare presupposti e modalità dell'utilizzo è Felice Romano, segretario nazionale del sindacato di polizia Siulp. "In ogni pattuglia c'è un solo agente dotato di taser, sebbene anche il collega sia formato per usarlo" premette Romano. Prima la persona va avvertita: "Le va detto che si ha la pistola a impulsi elettrici e le si mostra l'arco voltaico: tramite un pulsante si produce una scarica tra i due poli". Se l'altro non dà segno di calmarsi e il poliziotto decide di usare la pistola a impulsi elettrici, "il suo collega deve avvisare la sala operativa di allertare un'ambulanza". Non si deve lasciare passare un periodo preciso prima di usare il taser: "Il tempo è lasciato alla valutazione di chi opera, in base alle circostanze". Romano rimarca che la dotazione del taser alla polizia "nasce da una nostra richiesta avanzata con forza: in caso di contatti tra l'agente e l'altra persona, infatti, rischiamo di essere indagati per uso sproporzionato della forza, o anche di essere disarmati. Ed è un modo per evitare la pistola con proiettili". Come funziona? "La scarica elettrica agisce sul sistema nervoso facendo contrarre per un attimo i muscoli, in modo da permettere agli agenti di ammanettare la persona. Deve arrivare sulla pelle - talvolta in inverno con abiti pesanti ci sono problemi - e non su parti vitali". Tuttavia il sindacato "è aperto alla valutazione anche di altri dispositivi di contenimento a distanza, come il BolaWrap", progettato per immobilizzare temporaneamente attraverso il lancio di un laccio lungo circa 2 metri alle cui estremità sono presenti ancore con uncini che permettono al cavo di avvolgersi alle gambe o al torso. Romano tiene a rimarcare un aspetto: "Tutta la letteratura mondiale afferma che nessuno finora ha mai potuto dimostrare che il taser sia stato la causa della morte, al massimo è una concausa. Anche negli altri due casi che purtroppo hanno preceduto quello di Reggio il medico legale ha detto che i decessi non sono imputabili al taser".

Intervista al Segretario Nazionale del SIULP, Silvano Filippi

RADIO RADICALE
CONOSCERE PER DELIBERARE

Le sfide per il settore farmaceutico europeo: intervista ad Andrea Poli

Dichiarazioni del Presidente La Russa su finanziaria, su sanzioni ad Israele e su saluto Salvini ambasciatore russo

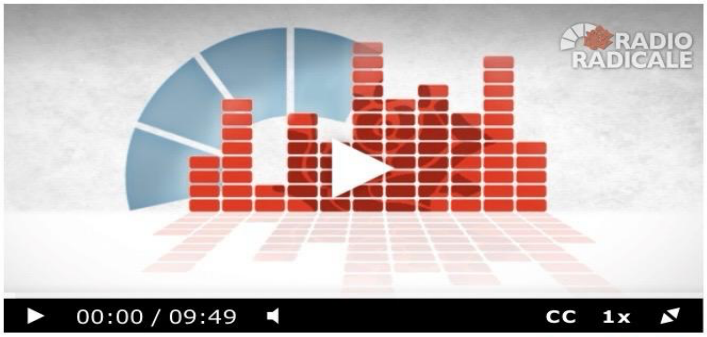
PALINSESTO | RIASCOLTA | ARCHIVIO | RUBRICHE | DIRETTE | AGENDA | Ricerca avanzata | CERCA

16 SET 2025

Taser tra sicurezza e polemiche: intervista a Silvano Filippi

INTERVISTA | di Enrico Salvatori - RADIO - 16:25 Durata: 9 min 49 sec

A cura di Alessio Grazioli



INTERVENTI TRASCRIZIONE AUTOMATICA

SILVANO FILIPPI
segretario nazionale del Sindacato Unitario Lavoratori Polizia
16:25 Durata: 9 min 49 sec

"Taser tra sicurezza e polemiche: intervista a Silvano Filippi" realizzata da Enrico Salvatori con Silvano Filippi (segretario nazionale del Sindacato Unitario Lavoratori Polizia).

L'intervista è stata registrata martedì 16 settembre 2025 alle 16:25.

Nel corso dell'intervista sono stati trattati i seguenti temi: Armi, Controlli, Decessi, Droga, Giustizia, Magistratura, Malattia, Ordine Pubblico, Polemiche, Polizia, Prevenzione, Sicurezza, Territorio, Tortura, Violenza.

La registrazione audio ha una durata di 9 minuti.